

REPORT 2016



**MEDICI
CON L'AFRICA**
CUAMM
PIEMONTE



COMBATTENTI E SOGNATORI



Sede legale Via Ivrea, 22 (c/o Collegio IPASVI) 13900 BIELLA
Tel. /Fax 015 2520536 / +39 329 221 2583
@ gruppo.piemonte@cuamm.org
Web www.mediciconlafrica.org/gruppi/piemonte
f www.facebook.com/cuamppiemonte
You tube [cuammgruppiemonte](https://www.youtube.com/cuammgruppiemonte)
Soci n° 36
Presidente Giuseppe Ferro (macagife@gmail.com)
C/C. postale 4844 449
I BAN IT31 N076 0101 0000 0003 4844 449

CHI SIAMO / COSA FACCIAMO

L'Associazione **Medici con l'Africa CUAMM Gruppo del Piemonte** nasce nel 2001 su iniziativa di una manciata di volontari e cooperanti che in tempi diversi hanno prestato il loro servizio in Africa. A loro si sono poi aggiunte negli'anni molte altre persone della società civile e dalle professioni le più disparate avendo in comune la battaglia per la difesa dei diritti umani fondamentali. Attualmente conta 36 soci tra i quali due onorari, mentre l'attività di comunicazione raggiunge alcune migliaia di persone del territorio piemontese.

Lo scopo dell'associazione è di creare un legame tra il proprio contesto regionale e l'Africa più povera attraverso le attività possibili e necessarie per sensibilizzare, formare e mobilitare la popolazione verso una sempre maggiore consapevolezza delle tremende ingiustizie che affliggono i popoli più dimenticati e isolati del continente africano.

Molte le attività che si sviluppano principalmente nella zona di Torino e di Biella, ma anche in quelle di Novara, Vercelli, Alessandria e Cuneo. Il gruppo attivo si impegna principalmente nel reclutamento e formazione dei volontari (sia per l'Italia che per l'Africa) e nella raccolta fondi da destinare ai progetti che l'O.N.G. di riferimento - Medici con l'Africa Cuamm (la prima e più grande Organizzazione di Cooperazione Sanitaria riconosciuta in Italia) realizza sin dal lontano 1950.

Su richiesta della sede nazionale, quando necessario, alcuni soci tornano in Africa per prestare servizio di breve, medio o lungo termine nei progetti in corso di realizzazione.

Quando le condizioni dei Paesi in cui siamo presenti lo consentono, si organizzano dei "viaggi di conoscenza" accompagnando i partecipanti a conoscere l'Africa vera, autentica e i nostri progetti di cooperazione sanitaria.

Lavoriamo per un mondo migliore, incominciando dagli'ultimi, con ciò che ognuno può fare con le proprie forze e la propria competenza, qui in Italia come in Africa.



Introduzione

73 le singole attività qui riportate in un elenco non esaustivo che cita le principali e più significative. Esse sono spesso precedute da incontri, colloqui, preparativi che richiedono tanto tempo prezioso dei nostri soci che mettono a disposizione le proprie competenze e soprattutto la loro passione. 6 attività in media per ogni mese dell'anno, senza esclusione dei mesi di agosto e dicembre.

36 i soci che hanno contribuito rinnovando innanzitutto l'iscrizione al gruppo.

24 quelli che si sono impegnati continuativamente nelle attività verso l'esterno.

4 i raduni del consiglio direttivo.

2 le assemblee generali.

Su tutto **UNA** grande festa convegno che ha celebrato i primi **15 anni** di attività dell'associazione.

Questi alcuni "numeri" che contraddistinguono il nostro **2016** e che fanno di quest'anno un anno "produttivo". Tutto nonostante le paventate previsioni tutt'altro che rosee dettate della crisi generalizzata, dalla sempre maggiore difficoltà a far passare il messaggio su "priorità di diritti" alla luce di tutto ciò che succede in Italia e in Europa in ambito di immigrazione. Gli esempi sbagliati nella gestione e nell'accoglienza dei migranti e il conseguente pensiero comune che nell'opinione pubblica va superficialmente

formandosi, penalizzano indirettamente ciò per cui ci spendiamo come gruppo d'appoggio e fa apparentemente perdere valore all'obiettivo di estendere i diritti a chi ne è privato. La forza necessaria la troviamo in ciò che i nostri "volontari sul campo" riescono a fare, e lo fanno bene, incrementando i risultati, quelli che attraverso il bene primario della Salute riescono a creare tranquillità, conoscenza, lavoro, sviluppo.

Anche qui in Italia per fortuna il supporto alle buone pratiche non c'è mancato, basti pensare alla stimolo ricevuto da Papa Francesco nell'udienza del 7 maggio per arrivare alla valorizzazione portatoci del Presidente della Repubblica al meeting nazionale di novembre, passando per l'incoraggiamento ricevuto dalle numerose personalità intervenute alla festa per il nostro quindicesimo anniversario, primo fra tutti quello del Direttore di Medici con l'Africa Cuamm don Dante Carraro.

Una menzione particolare va all'importante attività di Formazione messa in campo attraverso il corso ECM rivolto ai "sanitari" che hanno voluto conoscere e approfondire i temi proposti con la speranza di intraprendere un percorso nell'ambito lavorativo o di volontariato. Così è infine da sottolineare l'attività storica dedicata agli studenti delle scuole primarie che negli'anni ha visto le nostre volontarie moltiplicare l'impegno raggiungendo un numero quasi incredibile di classi e conseguenti incontri. Colgo l'occasione per ringraziare tutti: soci, volontari, amici, donatori e sostenitori, le nostre famiglie e la grande famiglia del Cuamm.

Il Presidente
G. Ferro

Il 2016 in sintesi:

- Principali Attività svolte
- Bilancio Consuntivo 2016 e Preventivo 2017
- Rassegna Stampa



Sapienza antica di Proverbi africani

GENNAIO

La zebra non si disfa delle sue zebreature, la scorza di un albero non aderisce ad un altro albero

Biella: - Per il terzo e ultimo anno consecutivo la Fondazione Casa di Risparmio di Biella ci propone come partner per la solidarietà nei vari appuntamenti della stagione teatrale per ragazzi e genitori che va sotto il nome di *"Famiglie a Teatro"*. I nostri volontari sono presenti ad inizio spettacolo con una testimonianza e all'uscita con ricchi e nuovi gadget Medici con l'Africa e info-point.



- Sigliamo con 3 importanti realtà della società civile biellese (Collegio IPASVI – Parrocchia della Speranza di Cossato – Chiesa di S. Francesco di Biella) i rispettivi accordi di collaborazione che ci vedranno uniti nel perseguire una sempre maggiore sensibilizzazione e mobilitazione a favore della difesa dei Diritti Umani fondamentali a qualsiasi latitudine.

Web: - Il 2016 segna il nostro 15° anniversario dalla nascita e l'agenzia *Tembo Communication Design* elabora per noi il logo che ci accompagna tutto l'anno e che alla tradizionale *"Africa stilizzata"* affianca una coccarda contenete il numero degli' anni dalla costituzione del gruppo.



Vercelli: - Si rinnova l'impegno dei pediatri di famiglia di Vercelli e provincia, quasi tutti iscritti FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) che con un progetto sperimentale in Italia vuole sensibilizzare le neomamme a sostenere con una piccola quota un'altrettanto *"parto sicuro"* in Africa.

Cumiana (TO): - Incontro con i 30 bambini della scuola materna.

FEBBRAIO

La rugiada non ti bagna se cammini dietro ad un elefante

Moncalieri (TO): - Per un'intera settimana dal 2 al 7 una postazione Cuamm Piemonte con i nostri volontari pronti a rispondere ad ogni informazione è presente nella hall del teatro Fonderie Teatrali Limone per lo spettacolo dell'artista e attore Natalino Balasso.



Venaria (TO): - Nelle serate dell' 11 e 12 siamo presenti all'accoglienza con stand e gadget ai concerti del cantautore e amico Max Gazze al Teatro della Concordia.

Torino: - In collaborazione con il Collegio Ostetriche di Torino e Asti giovedì 25 si svolge presso la sede del collegio una conferenza con attribuzione di ECM dal titolo *"La salute materno infantile nei paesi a risorse limitate"*.



Cumiana (TO): - I volontari del pinerolese si incontrano con 4 classi delle Scuole Medie Inferiori sul tema *"Nord-Sud del mondo, emigrazioni e salute"*.

Brescia: - Brescia – Lezione sulla *"PHC e la supervisione delle strutture sanitarie periferiche"* al Master di Medicina Tropicale dell'Università.

Biella: - Dopo essere stata in Tanzania nel 2014, la trentaduenne di Pollone (BI) Agata Bizzocchi riparte col Cuamm alla volta dell'ospedale di Chiulo (Angola) dove presterà servizio per 3 mesi.



Cumiana (TO): - 8 incontri in 4 classi di scuola media (84 ragazzi).

MARZO

La rana dice: non ho nulla ma so saltare

Torino: - Per tutto il mese l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri installa presso la propria sede una nostra mostra composta da immagini di vita e di sanità in Africa dal titolo *"Eroi quotidiani"*.

Chivasso (TO): - Il giorno 5 si svolge il primo direttivo dell'anno (allegato A).

Aosta: - Trasferita fuori regione dei nostri giovani volontari per lo stand al concerto del cantautore e amico Daniele Silvestri presso il Teatro Splendor assiepato di pubblico.



Pavia: - Incontro con studenti di Medicina e altre Facoltà sull'esposizione del *"Wolisso Project"*, gestito dal SISM.

Pinerolo (TO): - partecipazione a incontro organizzato dal Gruppo Missionario Diocesano su diritti umani e sostenibilità delle attività a livello globale.

Cumiana (TO): - 5 incontri in 4 classi della scuola elementare del "capoluogo" (80 bambini) e 4 incontri in 4 classi di scuola elementare della "Pieve" (72 bambini).

APRILE

Chi vuole il miele deve avere il coraggio di affrontare le api

Chivasso (TO): - Assemblea Ordinaria su chiusura attività 2015 e Assemblea Straordinaria su importanti argomenti riguardanti lo statuto e la sede legale (allegati B – C).

Biella: - Con la collaborazione del locale CTV va in stampa la seconda edizione del nostro pieghevole istituzionale rinnovato nella grafica e



con nuovi contenuti, in particolare si fa riferimento all'appoggio del nostro gruppo ai progetti in Sud Sudan, Angola, Etiopia.

Cumiana (TO): - 8 incontri in 5 classi della scuola elementare del "capoluogo" (100 bambini).

Web: - Inauguriamo una nuova casella di posta elettronica denominata: gruppo.piemonte@cuamm.org

MAGGIO

un piccolo leone è meglio di un paniere pieno di gatti

Torino: - Nell'ambito dell'iniziativa *"Diventare Medici Con l'Africa"*, Sism e Cuamm presentano i percorsi formativi dedicati a studenti e specializzandi di medicina *"Wolisso Project"* e *"J.P.O."*. Nel corso dell'incontro proponiamo tre testimonianze dirette.

- Alla città della salute Ospedale Molinette per *"Semeiotica di Frontiera"* dibattito sul tema *"Medicina delle migrazioni, dai paesi di origine al vecchio continente: discussione di casi clinici in un contesto in continuo movimento"*.

- Partecipazione al Congresso della Società Italiana *Medicina delle Migrazioni*.

Villafranca P. te (TO): - Incontro di preparazione all'inserimento di una comunità di rifugiati, con Comune, Carabinieri, Servizi Sociali e Cooperativa di gestione.

Biella: - Tavola rotonda organizzata e presieduta dal Collegio infermieri IPASVI in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere dal titolo *"Gli infermieri riflettono: ritrovare la fiducia"*.

Ponderano (BI): - La simpatica compagnia teatrale degli amici *"Infermieri e dintorni"* con il patrocinio del collegio Ipasvi di Biella, offrono il loro spettacolo annuale dal titolo *"Equivocando"*. Il ricavato dalle offerte ad entrata libera sostiene la Formazione di loro omologhi nei progetti Cuamm del Sud Sudan.



Piemonte: - Da molte zone della regione così come da molte altre regioni d'Italia folte delegazioni di volontari di parenti e amici partecipano all'*Udienza Particolare con Papa Francesco* dove per l'occasione il Cuamm si presenta al Santo Padre con il lavoro svolto negli ospedali e nei distretti africani.

Genova: - partecipazione al corso dell'associazione *Medici in Africa* con conferenza sulla cooperazione sanitaria; segue visita del *Centro di Simulazione della Facoltà di Medicina* e colloquio sulla possibile collaborazione del Cuamm in campo formativo in Italia.

GIUGNO

Non si prende un ippopotamo con un amo

Novara: - *AperiCuamm*, l'aperitivo pensato dagli studenti di medicina del SISM in collaborazione con Cuamm per unire il piacere dell'incontro con il pensiero alla cooperazione sanitaria in Africa.



Pinerolo (TO): - Stand con info point e gadget al convegno *SOTOP* per ortopedici del Piemonte.



Cossato (BI): - Concerto polifonico *"Singing 4 cuamm"* con la partecipazione di 3 corali: *Coro 100% misto made in Biella, La Piuma* (Tavigliano) e *Voix qui dancent* (Ivrea) a sostegno di Medici con l'Africa Cuamm.



Biella: - *#FameDiLibertà* è la manifestazione per la giornata mondiale dei rifugiati a cui hanno aderito 38 associazioni del territorio. Un intero pomeriggio e sera con intrattenimento e impegno: dai workshops tematici alla cena passando per la marcia, la musica e i balli.

Chivasso (TO): - Secondo *consiglio direttivo* dell'anno in forma allargata ai soci attivi presso Casa Betlemme (allegato D).

Torre Pellice (TO): - Visita e intenso tour della dr.ssa Judite Ndilimondjo, Direttrice Generale dell'Osp. della Missione di Chiulo (Angola) e incontri con i dr. i Battisti e Fanelli (Padova), con la Direzione del Cuamm (Padova), col dr. Gugliotta (Firenze), col cantantautore Niccolò Fabi (Roma) e vari membri del Cuamm Piemonte.



LUGLIO

Le macchie sulla pelle del leopardo non fanno paura ai suoi piccoli

Torino: - *AperiCuamm* estivo, presso parco del Valentino, in collaborazione con *associazione Serengeti*.

Biella: - partecipazione alla tre giorni di concerti e intrattenimento del *Reload Sound Festival 2016* con stand informativo e gadgets Cuamm.

Pinerolo (TO): - Partecipazione alla riunione della *Consulta Missioni della Diocesi*.

Barolo (CN): - Stand info point e gadget presidiato dai nostri volontari alessandrini al concerto di *Niccolò Fabi*.



AGOSTO

Tagli forse l'albero che ti ha salvato il giorno che sei fuggito davanti al bufalo?

Torino: - Terzo *consiglio direttivo*, all'ordine del giorno le attività legate al quindicesimo anniversario dell'associazione (allegato E).

Tempio Pausania (SS): - Conduzione di 1 giornata di formazione per conto di Cuamm Padova sul monitoraggio dei progetti e l'accountability alla *Summer School sulla Cooperazione Internazionale* delle Università di Sassari e Perugia.

Frossasco (TO): - Riunione con lo staff del *Museo dell' Emigrazione*.

Valenza (AL): - Il nostro tecnico logista e membro del direttivo Roberto Quagliotto si reca in Sierra Leone con una impegnativa missione di scopo che lo vede in revisione degli impianti solari nei vari presidi per un periodo di circa 2 mesi.



SETTEMBRE

Quando si è stati morsi dal serpente si teme persino il millepiedi

Campagna: - *#IoNascoConTe* è la campagna "social" di Cuamm che coinvolge quanti vogliono dare il proprio aiuto con un semplice click, postando una propria foto su Instagram o Twitter i partner dell'iniziativa *Morellato* e *IO donna* (settimanale del Corriere della Sera), donano 1€ per ogni scatto al progetto "Prima le mamme e i bambini".

Torino: - prende il via con la prima giornata dopo grande impegno preparativo il nuovo corso Cuamm accreditato ECM per sanitari "*Strategie e strumenti per la salute globale e la cooperazione sanitaria internazionale*" presso l'area di formazione dell'ospedale Mauriziano che impegnerà gli iscritti in quattro fasi durante i mesi a venire fino a fine anno.



Pinerolo (TO): - Partecipazione a festa d'inizio anno pastorale diocesano e incontri con varie associazioni.

- Incontro ASL - associazioni - scuole per la presentazione dei progetti ASL di promozione di educazione alla salute, incluso il nostro progetto per le scuole del Pinerolese.

OTTOBRE

Non guardare come cammina il camaleonte: dove vuole arrivare arriverà

Pinerolo (TO): - Allestimento stand espositivo alla mostra "*Atmosfere africane*" organizzata dal Centro Missionario Diocesano presso l'ex-Chiesa di S. Domenico tra l'8 e il 30, con testimonianza di un volontario rientrato dai progetti.

- Partecipazione al primo incontro del *Tavolo Sociale* del Comune di Pinerolo e pinerolese.

Padova: - Partecipazione al *Comitato dei Gruppi* d'appoggio in raduno da tutta Italia per una due giorni conviviale di intensa formazione.



Orbassano (TO): - Partecipazione alla giornata di presentazione delle attività per le matricole del corso universitario di Medicina.

Torino: - Festa/convegno in occasione dell'anniversario della nostra associazione "*Quindici candeline per Cuamm Piemonte*". Numerose le iniziative e attività messe in campo per l'occasione. Tra gli ospiti presenti il Direttore don Dante Carraro, il giornalista de La Stampa Domenico Quirico e tanti altri. Presente il TG3 Piemonte che trasmette il servizio nella successiva edizione delle 14 con interviste e filmato.

- Concerto di solidarietà al Circolo Bloom, *i Three Four Fank* hanno suonato a sostegno dei progetti in occasione dei 15 anni del Gruppo Piemonte.



- *Attività formativa* con gli studenti di Scienze Politiche relativa alla formazione di figure sanitarie in Sud Sudan, col dr. Stefano Dacquino impegnato al momento in Sud Sudan.

- Seconda giornata del corso di formazione *“Strategie e strumenti per la Salute Globale e la cooperazione internazionale”*.

NOVEMBRE

Il tempo è come un uccello: se non lo prendete vola via

Novara: - Il socio dr. Flavio Bobbio riparte per un anno di servizio come capo progetto all'ospedale di Yirol, Sud Sudan.

Cossato (BI): - Il coro SPE della parrocchia della Speranza e la giovane band Plin Foj si esibiscono per l'intera serata a sostegno dell'iniziativa Cuamm *“Un ambulatorio per Arquata del Tronto”* progetto nato in collaborazione con *Morellato e lo donna* per sostenere le popolazioni terremotate del Centro Italia.

Pinerolo (TO): - Cena africana aperta a tutti per raccolta fondi a favore dei progetti sostenuti da Cuamm Piemonte in Sud Sudan organizzata in collaborazione le Suore della Casa di S. Giuseppe. La cena è stata preceduta da vari incontri e attività preparatorie.



- Riunione delle Associazioni partecipanti al *“Progetto Disuguaglianze”* nelle Scuole del Pinerolese.

Genova: - Su mandato della sede cuamm Padova partecipazione al VII convegno SPeRA e relazione alla tavola rotonda sul tema *“Incremento delle competenze delle popolazioni africane”*.

Torino: - Terza giornata del corso di formazione *“Strategie e strumenti per la Salute Globale e la cooperazione internazionale”*.

Chivasso (TO): - I coniugi Vinassa, dott.sa Domitilla e dr. Nicola, si recano in Etiopia a prestare il loro servizio volontario all'ospedale ortopedico S. Luca di Wolisso per tutto un mese.

DICEMBRE

Le formiche hanno detto: mettiamoci insieme e riusciremo a trasportare un elefante

Pinerolo (TO): - Tre incontri di informazione / formazione al liceo al Liceo Valdese dal titolo *“Avidità – Povertà – Ambiente”*.

- Incontro di formazione richiesto dall'associazione A.V.A.S.S. nell'ambito dell'attività formativa per il progetto *“Volontari...volentieri”*.

Torre Pellice (TO): - Incontri con 3 classi del Liceo Valdese sul tema *“Nord-Sud del Mondo tra povertà, avidità, danni ambientali ed emigrazioni”*, nell'ambito del Progetto Disuguaglianze.

Vari Comuni del Pinerolese (TO): - Riunioni di co-progettazione tra associazioni e insegnanti coinvolti nel *Progetto Disuguaglianze* nelle Scuole del Pinerolese. Agli incontri con gli insegnanti si è accompagnato un impegnativo lavoro di calendarizzazione dei 63 interventi richiesti.

Torino: - Quarta e ultima giornata del corso di formazione *“Strategie e strumenti per la Salute Globale e strumenti per la Salute Globale e la cooperazione internazionale”*. Ai partecipanti che ne hanno avuto diritto sono stati erogati 45 crediti ECM.

- Per la seconda volta l'OMCeO ospita una nostra installazione di immagini africane nei locali della sede.

ASL TO 5: - Prende il via l'originale iniziativa *“è tempo per nascere”* in collaborazione con Asl To 5 e CCM e che invita i dipendenti a donare l'equivalente di una o più ore di lavoro per finanziare corsi di formazione in ostetricia e pediatria, per medicinali, vaccinazioni e visite per le popolazioni coinvolte nei progetti dell'Africa povera a sud del Sahara.

Valenza (AL): - Quarto *Consiglio Direttivo* presso residenza Quagliotto (allegato F)

Cossato (BI): - Nell'ambito dell'iniziativa *“Progetto restituzione”* alla Parrocchia della Speranza esponiamo installazione di immagini e contenuti sull'attività del Cuamm “sul campo”.



Mailing Natalizio: - La lettera *“Bentornato Natale”* è inviata ai donatori e pubblicata su sito e newsletter telematica per il Natale 2016. La tradizionale attività per la raccolta fondi a favore dei progetti che l'associazione piemontese sostiene durante tutto l'anno.



Max Gazze porta i nostri volontari e i colori di Medici con l'Africa Cuamm al suo concerto di Venaria (TO)

MEDICI CON L'AFRICA CUAMM GRUPPO PIEMONTE
BILANCIO CONSUNTIVO 01/01/2016 - 31/12/2016

FONDI DISPONIBILI INIZIO GESTIONE 2016	
1 - Sostegno Progetti	
Totale disponibile 31.12.2015	2.744,68
Variazione (vedi note)	5.000,00
Totale disponibile 01.01.2016	7.744,68
2 - Funzionamento (attività in Italia: corsi, conferenze, scuole)	
Totale disponibile 31.12.2015	7.046,92
Variazione (vedi note)	-5.000,00
Totale disponibile 01.01.2016	2.046,92
Totale disponibile complessivo 01.01.2016	9.791,60

GESTIONE 2016 (01.01.2016 - 31.12.2016)			
1 - Sostegno Progetti	Entrate	Uscite	Saldo
FONDI DISPONIBILI INIZIO GESTIONE (01.01.2016)	7.744,68		
DONAZIONI per Attività in Africa: Sud Sudan (trasferiti al CUAMM Padova)	20.912,72	29.500,00	
DONAZIONI per Attività in Italia: Progetto poliambulatorio terremotati Arquata del Tronto (trasferiti al CUAMM Padova)	1.500,00	1.500,00	
Totali Sostegno Progetti	30.157,40	31.000,00	- 842,60
2 - Funzionamento (attività in Italia: corsi, conferenze, scuole)	Entrate	Uscite	Saldo
FONDI DISPONIBILI INIZIO GESTIONE (01.01.2016) (Funzionamento, Corsi, Conferenze, Scuole)	2.046,92		
Attività in Italia: attività varie	4.392,00	1.763,30	
quote associative gruppo Piemonte	498,50		
Interessi/spese Conto Corrente Postale	5,29	124,28	
corso 2016 Salute Materno Infantile	2.400,00	2.479,90	
Totali Funzionamento	9.342,71	4.367,48	4.975,23

RIEPILOGO di CASSA	Entrate	Uscite	Saldo 31.12.2016
Totale disponibile complessivo 01.01.2016	9.791,60		
1 - Sostegno Progetti : Gestione 2016	22.412,72	31.000,00	
2 - Funzionamento : Gestione 2016	7.295,79	4.367,48	
Totale Gestione 2016	29.708,51	35.367,48	
Totali	39.500,11	35.367,48	4.132,63

FONDI DISPONIBILI A FINE GESTIONE 2016	
1 - Sostegno Progetti	- 842,60
2 - Funzionamento (Attività in Italia, Corsi, Conferenze, Scuole)	4.975,23
Saldo Cassa al 31.12.2016	4.132,63

COMMENTO al BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Come deliberato in assemblea ordinaria 2016, l'avanzo di cassa disponibile a inizio gestione 2016 relativo alle "Attività in Italia" (Funzionamento), pari a € 7.046,92 è stato trasferito per € 5.000,00 al capitolo delle "Attività in Africa" (Sostegno Progetti).

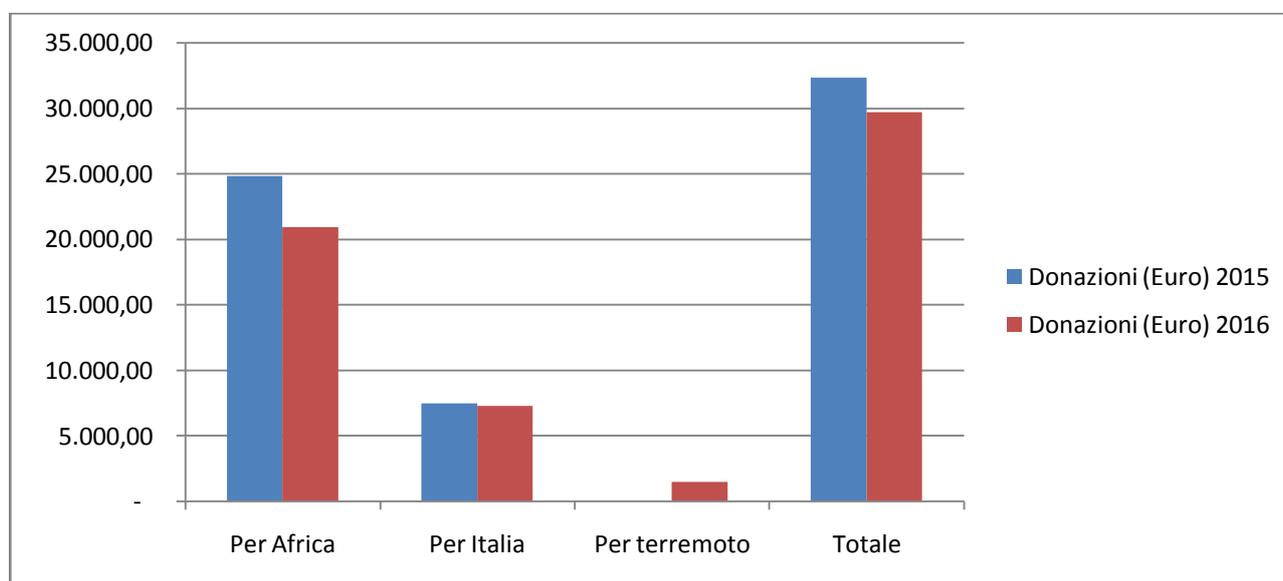
Nel corso del 2016 è stato possibile trasferire al Cuamm Padova complessivamente € 31.000, grazie alle donazioni raccolte per l'ammontare complessivo di € 22.412,72 e all'avanzo di cassa iniziale di € 7.744.68. A fine 2016 si registra un saldo negativo di € 842,60 al Capitolo Progetti Sostenuti, bilanciato però da un avanzo di cassa ancora molto sostanzioso relativo al Capitolo Funzionamento.

Si propone all'assemblea di trasferire, come già deliberato in altra occasione a fine anno 2015, una quota di avanzo dal capitolo funzionamento a quello dei progetti sostenuti.

Si sottolinea che rispetto al 2015, nonostante le difficoltà nel mantenere attivi o rimpiazzare alcuni canali consolidati di aiuto economico, nell'anno 2016 il gruppo è riuscito comunque a trasferire, a sostegno dei progetti in Africa, una somma superiore rispetto all'anno precedente per € 1.500.

Oltre ai progetti in Africa si è voluto eccezionalmente sostenere un'iniziativa del CUAMM nazionale in collaborazione con alcuni sponsor che prevede la costruzione di un poliambulatorio in Arquata del Tronto a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Sono stati raccolti con tale finalità ulteriori €1500 trasferiti anch'essi al Cuamm Padova.

DONAZIONI: Confronto tra entrate 2015 e 2016





I Giovani Volontari portano il messaggio del CUAMM al concerto di Daniele Silvestri ad AOSTA



Kalem Amine Mohammed (a sx) si aggiudica il bronzo di Tennis Tavolo alle Paralimpiadi di Rio 2016 con i colori del TT Romagnano (NO) e del Cuamm Piemonte

BILANCIO PREVISIONALE 2017

Descrizione operazioni e attività previste	Fondi disponibili 01/01/2017	Entrate 2017	Uscite 2017	Saldo
1 - Sostegno Progetti (inclusi € 842,60 trasferiti dal capitolo Funzionamento)	0	21.000,00	21.000,00	0
2 - Funzionamento (Attività in Italia, Corsi, Conferenze, Scuole) (detratti € 842,60 trasferiti al capitolo Sostegno Progetti)	4.132,63			4.132,63
Iscrizione volontari (20 € x 30 soci)		600,00		600,00
Gestione C/C postale		10,00	140,00	- 130,00
Altre attività in Italia:				-
Docenze, formazione e conferenze varie (come docenti)		500,00	500,00	-
Attività nelle scuole		300,00	300,00	-
Attività di comunicazione		200,00	200,00	-
Viaggi conoscenza in Africa		1.000,00	1.000,00	-
Cancelleria e varie			60,00	- 60,00
Assicurazione volontari			160,00	- 160,00
Saldo Funzionamento				4.382,63
Totali	4.132,63	23.610,00	23.360,00	
Previsione Saldo di cassa al 31/12/2017				4.382,63

COMMENTO al BILANCIO PREVISIONALE 2017

Come preventivato già in assemblea 2016 alcuni grandi donatori, uno per tutti la Cappellania del vecchio Ospedale degli infermi di Biella, hanno cessato la collaborazione e la conseguente cospicua donazione che tradizionalmente dava sostegno ai progetti di volta in volta sostenuti, con media annua di € 5000. Nel caso citato la collaborazione strutturata era partita nel lontano 2005 preceduta da iniziative sporadiche. A queste mancanze ha principalmente supplito il buon risultato ottenuto con il mailing natalizio 2015 e l'incremento di iniziative di raccolta fondi messe in campo.

Per il 2017 le cose si complicheranno ulteriormente poiché altre iniziative strutturate che ci venivano proposte da partner consolidati e che portavano oltre a sostanziosi fondi anche una relativa espansione della visibilità della nostra associazione, verranno meno e quindi vanno rimpiazzate.

Anche il mailing natalizio 2016 (ancora da rendicontare definitivamente) ci lascia intravedere un sensibile calo di consenso da parte dei donatori che influenzerà non poco i risultati di fine anno. Abbiamo quindi usato un po' di azzardo prevedendo comunque un'entrata complessiva che si attesti attorno ad € 20.000. Che ciò serva da pungolo e sprone a far sempre meglio e a far lavorare la nostra fantasia per cercare nuove modalità da proporre alle molteplici sfaccettature della società in cui viviamo il nostro quotidiano, con la speranza di aver seminato bene in questi lunghi 15 anni e che si possano incominciare a cogliere alcuni frutti.

Ci rincuora il fatto che nell'anno appena trascorso e in questo che stiamo vivendo, almeno 5 volontari piemontesi sono o stanno per partire per un periodo medio – lungo di attività nei progetti in Africa. Per loro e per tutti i beneficiari del loro operare il nostro impegno sarà ben speso... e che il loro faro ci illumini la via!



Grande partecipazione all' incontro del 15 ottobre in occasione del quindicinale della costituzione dell'associazione CUAMM Piemonte



Gruppo di piemontesi tra i 13000 che hanno partecipato all'udienza speciale da Papa Francesco



I volontari CUAMM all'info point accompagnano la stagione teatrale del noto attore comico Natalino Balasso



Polifonie africane delle Voix qui dancent alla festa del quindicesimo anniversario Cuamm Piemonte

RASSEGNA STAMPA

PROVINCIA DI BIELLA

Articolo pubblicato il 18-02-2016

Giovane pediatra biellese al lavoro in Angola

Agata Bizzocchi partirà domenica per l'Angola

Dopo essere stata in Tanzania nel 2014, Agata Bizzocchi, trentaduenne di Pollone, specializzanda in pediatria presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, è pronta per ripartire con Medici con l'Africa Cuamm. Domenica 21 febbraio volerà in Angola, dove per tre mesi presterà il suo servizio nell'ospedale di Chiulo per aiutare i bambini che soffrono di malnutrizione.

«L'Africa è sempre stata il mio sogno – afferma Agata Bizzocchi -. Nei miei progetti futuri, mi vedo a lavorare in questo continente così bisognoso di aiuto e a cui sono molto legata. Parto non solo per mettermi in gioco ma anche per imparare da questa terra! Quando mi sono recata in Africa per la prima volta come Junior Project Officer non mi sono fatta grandi aspettative e alla fine è stata un'esperienza molto gratificante sia dal punto di vista lavorativo, sia dal punto di vista umano; ho imparato a scegliere le priorità e sono riuscita a diventare molto più autonoma nel lavoro quotidiano.

«Ora che sto partendo per l'Angola - conclude Agata Bizzocchi - sento che sono più consapevole di ciò che andrò a fare e cosa mi attenderà ma allo stesso tempo sono certa di avere tante cose ancora da imparare. Spero di affinare le mie capacità di medico e anche di avere l'occasione di svilupparne altre di nuove».

LA STAMPA

PUBBLICATO IL 22/02/2016

Da Biella agli ospedali africani: "Lavorare qui è un sogno"

Giovane specializzanda di Pollone parte per l'Angola

BIELLA

Talmente timida, e modesta, da non voler vedere sue foto pubblicate sui social o sui giornali. Ma talmente forte da lasciare tutto e andare in Africa ad aiutare chi rischia la vita per darne alla luce un'altra. È appena tornata dalla Tanzania, ma Agata Bizzocchi, 32 anni di Pollone, in provincia di Biella, è già con la valigie pronte per tornare là dove hanno bisogno di lei, in Africa, più precisamente in Angola, dove l'associazione «Medici con l'Africa Cuamm» aiuta più di 400 mila persone.

Nuovo viaggio

Dopo essere stata in Tanzania come Junior Project Officer nel 2014, Agata Bizzocchi, specializzanda biellese di Pediatria nell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, è partita ieri per l'Angola dove per tre mesi presterà il suo servizio nell'ospedale di Chiulo per aiutare i bambini che soffrono di malnutrizione. «L'Africa è sempre stata il mio sogno - afferma la dottoressa Agata Bizzocchi -. Nei miei progetti futuri mi vedo a lavorare in questo continente così bisognoso di aiuto e a cui sono molto legata. Parto non solo per mettermi in gioco, ma anche per imparare da questa terra. Quando mi sono recata in Africa per la prima volta come Junior Project Officer non mi sono fatta grandi aspettative e alla fine è stata un'esperienza molto gratificante sia dal punto di vista lavorativo, sia dal punto di vista umano. Ho imparato a scegliere le priorità e sono riuscita a diventare molto più autonoma nel lavoro quotidiano. Ora che inizio un'altra avventura in Angola sento che sono più consapevole di ciò che andrò a fare e cosa mi attenderà, ma allo stesso tempo sono certa di avere tante cose ancora da imparare. Spero di affinare le mie capacità di medico e anche di avere l'occasione di svilupparne di nuove».





La Stampa 06-02-2016

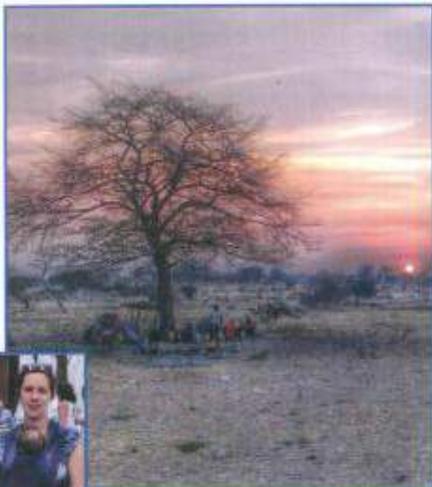
MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

A Chiulo, in Angola, dove c'è nulla

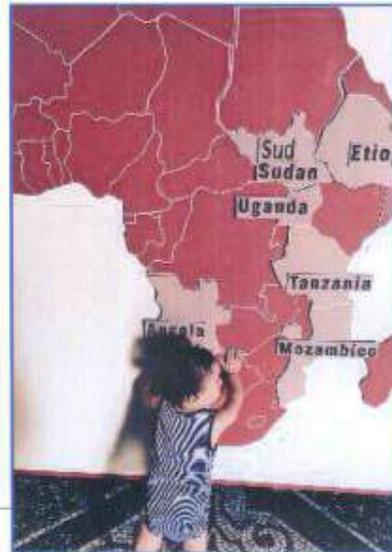
Prima testimonianza dell'ostetrica Beatrice Buratti con il marito Paolo Pescio e il piccolo Giacomo «Abbiamo subito incontrato» raccontano «l'Africa che non delude mai e che sempre sa accogliere»

■ Beatrice Buratti, ostetrica, con il marito Paolo Pescio ed il piccolo Giacomo hanno raggiunto l'Angola dove lavorano con Medici con l'Africa Cuamm. Per una loro prima testimonianza.

«Avremmo da proporvi un posto in Angola: si tratta di Chiulo. È un posto molto bello, tranquillo, perfetto anche per Giacomo. È un po' isolato e noi c'è nulla, però sono certa che a voi piacerebbe bene le piante di Bettina, nel comunicarci la nostra destinazione: Chiulo, appunto. Alla sua descrizione, ne sono seguita altre e la caratteristica comune era sempre una sola: a Chiulo c'è nulla. Confesso di aver pensato, vabbè stiamo esagerando per prepararci al peggio. E invece no. Siamo arrivati di sera, era già buio e quindi non abbiamo visto nulla di ciò che ci stava intorno. Il mattino seguente, il solito gallo africano ci ha svegliati all'alba e così abbiamo potuto finalmente vedere cosa ci fosse fuori dalla finestra. La casetta in cui stiamo è davvero carina: essenziale, ma accogliente. Paolo ha subito fatto delle modifiche per evitare che Giacomo facesse disastri toccando tutto, ma da subito si è dimostrata perfetta per la nostra famiglia. Accanto a noi lo case degli altri ospitati. Il "giardino" è di sabbia e ci sono addirittura un paio di arbusti, segno della presenza di altri bimbi in passato. La strada ci divide dall'ospedale e alla nostra sinistra abbiamo la chiesa: la strada scendeva via a sboccare contro la chiesa e tutto finisce lì. Il paesaggio è molto secco, il Cascaes è infatti una regione quasi desertica dove piove pochissimo e la siccità è uno dei gravi problemi di questa zona. Non ci sono peggior...



Ci guardiamo intorno: non esistono pozzi per l'acqua, non esistono campi coltivati perché c'è solo sabbia, non esistono strade o negozi... Ogni volta che ci sembra di essere arrivati all'ulti-



LA SANITA' PEGGIORE

L'Angola presenta ancora oggi indicatori di salute tra i peggiori al mondo in particolare nel campo della salute materna e

paese, in una zona semidesertica al confine con la Namibia. L'ospedale è di proprietà della diocesi cattolica di Cuindaru ma

Il Biellese 26-08- 2016

Sabato sera raccolti 1500 euro con il concerto del coro La Spe

BIELLA (ces) Grande successo sabato sera nella chiesa della Speranza di Cossato per il concerto benefico del coro La Spe accompagnato dal gruppo Plin Foj.

L'unione tra il sacro e il profano ha prodotto un ottimo risultato.

Grazie alle innumerevoli presenze, sono riusciti a raccogliere ben 1.500 euro che il gruppo ha consegnato all'associazione Medici con l'Africa Cuamm per la costruzione di un ambulatorio mobile ad Arquata del Tronto.

«Una lode particolare ai bambini del coro, alla bella atmosfera e al connubio creato dalla bravissima band Plin Foj - affermano gli organizzatori - . Un grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa meravigliosa esperienza».



UN MOMENTO DEL CONCERTO BENEFICO CHE SI E' SVOLTO SABATO SERA NELLA CHIESA DELLA SPERANZA A COSSATO

La Stampa 19-11-2016

CONCERTO BENEFICO

Coro Spe, raccolti 1500 euro per aiutare i terremotati



■ Il concerto di sabato sera nella chiesa della Speranza di Cossato con il coro "La Spe" accompagnato dal gruppo Plin Foj è stato un successo. «L'unione tra il sacro e il profano ha prodotto un ottimo risultato» commenta Maria Cristina Ramella Germanin. Obiettivo dell'iniziativa era raccogliere fondi per la costruzione di un ambulatorio mobile ad Arquata del Tronto.

«Grazie alle innumerevoli presenze, siamo riusciti a raccogliere 1.500 euro, una somma inat-

tesa». Le offerte sono state consegnate all'associazione "Medici con l'Africa Cuamm" che si sta occupando di realizzare direttamente l'ambulatorio mobile per i terremotati.

«Una lode particolare va rivolta ai bambini del coro» dice Maria Cristina Ramella «alla bella atmosfera e all'unione creata con la bravissima band Plin Foj. Un "grazie" a tutti coloro che hanno reso possibile questa meravigliosa esperienza».

Il Biellese 22-11-2016

Coordinati da Marco Pratesi e dalla moglie Bianca

Medici pinerolesi con il Cuamm

Una Ong sanitaria presente in 8 Stati dell'Africa sub-sahariana

Ci sono modi diversi per aiutare l'Africa. La scelta del Cuamm, Medici per l'Africa, una Ong fondata a Padova nel 1950, pare molto corretta. Non tanto realizzare strutture ospedaliere proprie, né tanto meno appropriarsi di quelle già esistenti, ma aiutare, potenziare e soprattutto formare personale in loco per far funzionare al meglio quello che già esiste ed esisterà dopo di loro. In altre parole, favorire una reale crescita che fa acquisire capacità autonoma di gestione, onde evitare la "débâcle" quando l'aiuto esterno viene meno. Una filosofia di intervento pie-

namente condivisa da un gruppetto di medici pinerolesi coordinati da Marco Pratesi e dalla moglie Bianca Nucci, attivi soggetti della Ong padovana e dell'omonima associazione fondata 15 anni fa in Piemonte da un sacerdote-medico, don Dante Carraro. Dei coniugi Pratesi va ricordata la loro esperienza di sette anni in Africa negli Anni '90, in Uganda ed Angola, come responsabili di ospedali. Dall'Uganda anche una figlia adottiva, Betty, che ora segue le orme genitoriali collaborando con diverse Ong in luoghi e situazioni particolarmente critici. «Stiamo sperimen-

tando oggi come genitori le stesse preoccupazioni che probabilmente hanno vissuto i nostri parenti quando eravamo noi esposti al pericolo in Paesi africani instabili e travagliati da una guerra civile», riferisce Pratesi. Tra qualche anno con il raggiungimento della pensione, «salute permettendo», è possibile un loro ritorno in prima linea in Africa. Nel frattempo il loro impegno non è solo quello di reperire fondi a sostegno dei tanti progetti del Cuamm, ma anche e soprattutto di informare e fare prendere coscienza dei tanti e gravi problemi che pesano sul continente africano. L'accentuarsi del fenomeno immigratorio, che sta creando parecchi cruci all'Europa ed all'Italia, ne è una spia significativa. «Lo scorso anno, nel solo Pinerolese, abbiamo incontrato ben 72 classi, avvicinando circa 1.400 ragazzi. Un'esperienza che ci ha arricchito molto anche per l'attenzione e le domande poste dai nostri piccoli uditori. Ci siamo proposti loro anche con giochi di ruolo, ovvero immedesimarsi nelle tante e difficili situazioni in cui sono coinvolti i loro coetanei africani, e provare a risolverle». Altro proget-



Il dott. Marco Pratesi in azione nel reparto di Pediatria di un ospedale in Angola.

Eco del Chisone 16-11-2016



PIEMONTE

REGIONI

MENÙ

VIDEO

FOTO

VIDEO



TG Piemonte Edizione delle 14.00

16 OTTOBRE 2016

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/media/rubriche/ContentItem-ae6924b2-7c52-4973-a3f1-29f2b9be62b6.html>



SOLIDARIETÀ Iniziativa a favore dei popoli meno fortunati

Da Biella per aiutare i bimbi dell'Angola

Agata Bizzocchi, specializzanda in Pediatria, partirà per l'Africa dove lavorerà per tre mesi

Da Biella

■ È una storia di solidarietà, ma anche di grande qualità professionale, quella di Agata Bizzocchi, la 32enne specializzanda in Pediatria presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, che sta per partire alla volta dell'Africa.

Dopo essere stata in Tanzania in qualità di Junior Project Officer nel 2014, la futura pediatra è ora pronta a partecipare a una nuova iniziativa di solidarietà, con Medici con l'Africa Cuamm, con destinazione Angola. Il suo volo è fissato per domenica: resterà laggiù per tre mesi e presterà servizio presso l'ospedale di Chiulo, aiutando i bambini che soffrono di malnutrizione.

«L'Africa è sempre stata il mio sogno - afferma Agata Bizzocchi - . Nei miei progetti futuri, mi vedo a lavorare in questo continente così bisognoso di aiuto e a cui sono molto legata. Parto non solo per mettermi in gioco, ma anche per imparare da questa terra. Quando mi sono recata in Africa per la prima volta come Junior Project Officer non mi sono fatta grandi aspettative e alla fine è stata un'esperienza molto gratificante sia dal punto di vista lavorativo, sia dal punto di vista umano. Ho imparato a scegliere le priorità e sono riuscita a diventare molto più autonoma nel lavoro quotidiano. Ora che sto partendo per l'Angola sento che sono più consapevole di ciò che andrò a fare e cosa mi attenderà, ma allo stesso tempo sono certa di avere tante cose ancora da imparare. Spero di affinare le mie



AIUTO La specializzanda frequenta l'Università Piemonte Orientale

capacità di medico e anche di avere l'occasione di svilupparne altre di nuove».

È il 1997 quando l'organizzazione «Medici con l'Africa Cuamm» avvia l'intervento in Angola, lavorando con il personale sanitario locale per garantire formazione, assistenza medica, ostetricia e pediatria. Oggi gli abitanti interessati dall'intervento del Cuamm sono quasi 400mila. Nel 2014 sono stati realizzati 3.263 parti assistiti e 9.400 le persone raggiunte da

attività di sensibilizzazione sull'Hiv. Attualmente nella provincia del Cunene è in corso il progetto «Prima le mamme e i bambini», che dal 2012 mira a garantire l'accesso sicuro al parto per le donne e il diritto della salute per i neonati. Oltre che sulla cura di mamme e bambini, nel 2015 l'attenzione del Cuamm si concentra sulla prevenzione dell'Hiv/Aids e sulla cura della tubercolosi: è stato avviato un progetto innovativo per la diagnosi di diabete e ipertensione correlati ai casi positivi di TBC.



LA SCELTA

Bizzocchi, pediatra biellese in Angola per tre mesi

Dopo essere stata in Tanzania come Junior project officer nel 2014, Agata Bizzocchi, specializzanda di Pediatria presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, è pronta per ripartire con Medici con l'Africa Cuamm. Domani volerà in Angola, dove per tre mesi presterà il suo servizio nell'ospedale di Chiulo per aiutare i bambini che soffrono di malnutrizione. «L'Africa è sempre stata il mio sogno - afferma Agata Bizzocchi - . Nei miei progetti futuri, mi vedo a lavorare in questo continente così bisognoso di aiuto e a cui sono molto legata. Parto non solo per mettermi in gioco ma anche per imparare da questa terra. Quando mi sono recata in Africa per la prima volta come Junior project officer non

mi sono fatta grandi aspettative e alla fine è stata un'esperienza molto gratificante sia dal punto di vista lavorativo, sia dal punto di vista umano; ho imparato a scegliere le priorità e sono riuscita a diventare molto più autonoma nel lavoro quotidiano. Ora che sto partendo per l'Angola sento che sono più consapevole di ciò che andrò a fare e cosa mi attenderà ma allo stesso tempo sono certa di avere tante cose ancora da imparare. Spero di affinare le mie capacità di medico e anche di avere l'occasione di svilupparne altre di nuove».

È il 1997 quando Medici con l'Africa Cuamm avvia l'intervento in Angola, lavorando con il personale sanitario locale per garantire formazione, assistenza medica, ostetricia e

pediatria.

Oggi gli abitanti interessati dall'intervento del Cuamm sono quasi 400mila. Nel 2014 sono stati realizzati 3.263 parti assistiti e 9.400 le persone raggiunte da attività di sensibilizzazione sull'Hiv. Attualmente nella provincia del Cunene è in corso il progetto "Prima le mamme e i bambini" che dal 2012 mira a garantire l'accesso sicuro al parto per le donne e il diritto della salute per i neonati. Oltre che sulla cura di mamme e bambini, nel 2015 l'attenzione del Cuamm si concentra sulla prevenzione dell'Hiv/Aids e sulla cura della tubercolosi: è stato avviato un progetto innovativo per la diagnosi di diabete e ipertensione correlati ai casi positivi di Tbc.



CUAMM E' Agata Bizzocchi
**Un altro medico
 in partenza
 per l'Africa**

BIELLA (ces) Dopo essere stata in Tanzania come Junior Project Officer nel 2014, **Agata Bizzocchi**, specializzanda di Pediatria presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, è pronta per ripartire con Medici con l'Africa **Cuamm**. Domenica 21 febbraio volerà in Angola, dove per tre mesi presterà il suo servizio nell'ospedale di Chiulo per aiutare i bambini che soffrono di malnutrizione. «L'Africa è sempre stata il mio sogno - afferma Agata Bizzocchi -. Nei miei progetti futuri, mi vedo a lavorare in questo continente così bisognoso di aiuto e a cui sono molto legata. Parto non solo per mettermi in gioco ma anche per imparare da questa terra! Quando mi sono recata in Africa per la prima volta come Junior Project Officer non mi sono fatta grandi aspettative e alla fine è stata un'esperienza molto gratificante sia dal punto di vista lavorativo, sia dal punto di vista umano; ho imparato a scegliere le priorità e sono riuscita a diventare molto più autonoma nel lavoro quotidiano. Ora che sto partendo per l'Angola sento che sono più consapevole di ciò che andrò a fare e cosa mi attenderà ma allo stesso tempo sono certa di avere tante cose ancora da imparare. Spero di affinare le mie capacità di medico e anche di avere l'occasione di svilupparne altre di nuove».

È il 1997 quando Medici con l'Africa **Cuamm** avvia l'intervento in Angola, lavorando con il personale sanitario locale per garantire formazione, assistenza medica, ostetricia e pediatria. Oggi gli abitanti interessati dall'intervento del **Cuamm** sono quasi 400mila. Nel 2014 sono stati realizzati 3.263 parti assistiti e 9.400 le persone raggiunte da attività di sensibilizzazione sull'Hiv.



PAOLO PESCIO CON LA MOGLIE BEATRICE BURATTI E IL PICCOLO GIACOMO

In Africa, con tutta la famiglia

Lui fino a un mese fa faceva l'ingegnere biomedico a Novara, lei è un'ostetrica. Il loro figlio ha un anno. Dopo parecchie esperienze missionarie è arrivata la decisione di lasciare il lavoro e di partire con **Cuamm**

■ Paolo Pescio è partito mercoledì 3 agosto, per l'Angola con Medici con l'Africa **Cuamm**. Insieme a lui tutta la famiglia: la moglie Beatrice Buratti e il piccolo Giacomo, di un anno. Originario di Robbio, 37 anni, fino ad un mese fa Paolo Pescio faceva l'ingegnere biomedico a Novara, ma poi ha deciso di lasciare il lavoro, per andare a Chiulo, nel sud dell'Angola, a lavorare come amministrativo di area all'interno dei progetti del **Cuamm**. Si occuperà principalmente di contabilità e rendicontazione, ma il lavoro è un "pretesto" per il suo vero progetto: vivere con la famiglia in Africa. «Come famiglia - racconta Paolo Pescio - avevamo un fortissimo desiderio di tornare in Africa, volevamo andarci con uno stile che è quello di Medici con l'Africa **Cuamm**, che conosciamo bene. Io e Beatrice infatti siamo già stati insieme in Angola, mentre lei lavorava co-

me ostetrica a Damba con il **Cuamm**. Insieme abbiamo scoperto l'Africa, i bisogni che ci sono, il valore di lavorare e risolvere i problemi insieme alle persone del posto. Siamo arrivati a capire come spendersi per questi bisogni sia nelle nostre possibilità e diventi un dovere. Volevamo fare questa esperienza come famiglia, perché vorremmo che nostro figlio Giacomo crescesse con questi ideali di solidarietà e di presenza a fianco di chi è in difficoltà: il modo migliore per farlo è portarlo lì». L'amore per l'Africa di Paolo Pescio inizia con un primo viaggio e un'esperienza di animazione e servizio nel 2002, in Mozambico. Da lì in poi è tornato quasi dieci volte nel continente, andando anche in Angola, appunto, Namibia e Madagascar. «Prima il matrimonio, poi la nascita di Giacomo, adesso la partenza per l'Angola: "Ogni estate ci fate preoccupare!", dicono scherzando i nostri genitori. Anche gli amici ci chiedono perché lo facciamo; noi rispondiamo che non possiamo farne a meno. L'Africa che io e Beatrice abbiamo conosciuto è un'Africa dove la

gente riempie le strade, ti saluta e ti sorride anche se non ti conosce, è grata per le cose più semplici e trova nuove risorse nelle difficoltà. Io oggi spero di fare bene il mio lavoro, non credo che cambieremo il mondo, ma io e la mia famiglia vogliamo fare la nostra parte per eliminare queste difficoltà che ostacolano i diritti più semplici per le persone, le mamme e i bambini dell'Africa». Tra le difficoltà a cui è più urgente rispondere a Chiulo, c'è il problema della prolungata siccità, che interessa tutta la regione del Cunene, a sud dell'Angola, che ha prosciugato le falde acquifere dell'ospedale e causato una carestia nella regione, con l'aumento nell'ultimo anno dei bambini malnutriti ricoverati nell'ospedale. Per l'ospedale di Chiulo e per le strutture connesse c'è bisogno ogni settimana di 20mila litri d'acqua, trasportata con autobotte da Xangongo. Si è calcolato che trasportare 1 m3 d'acqua costi 7 euro: servono 140 euro per coprire il fabbisogno settimanale e 560 euro per quello mensile.

CUAMM - MEDICI CON L'AFRICA



Novara

Ingegnere lascia il lavoro e parte per l'Africa



Paolo Pescio ha 37 anni

Fino ad un mese fa Paolo Pescio, 37 anni, faceva l'ingegnere biomedico a Novara, poi ha deciso di lasciare il lavoro, per andare a Chiulo, nel sud dell'Angola: si occuperà di contabilità con Medici con l'Africa Cuamm. È partito ieri con la moglie Beatrice Buratti, ostetrica, e Giacomo, di un anno.

«Come famiglia - racconta Paolo Pescio - avevamo un fortissimo desiderio di tornare in Africa, volevamo andarci con uno stile che è quello di Medici con l'Africa Cuamm, che conosciamo bene. Io e Beatrice infatti siamo già stati insieme in Angola, mentre lei lavorava come ostetrica a Damba con il Cuamm. Insieme abbiamo scoperto l'Africa, i bisogni, il valore di lavorare: un'Africa dove la gente ti saluta e ti sorride anche se non ti conosce, è grata per le cose più semplici e trova risorse nelle difficoltà». [B.C.]

© BY NC ND AL CUMI DIRITTI RISERVATI



Incontri, testimonianze e musica per festeggiare i suoi 15 anni

Il gruppo di volontari Medici con l'Africa **Cuamm-Piemonte** organizza nella Casa del Quartiere di San Salvario a Torino (via Morgari 14) un pomeriggio e una serata di incontri e testimonianze, ma anche di balli e festa, per celebrare insieme a tutti quelli che vorranno partecipare un importante traguardo: 15 anni della propria presenza sul territorio piemontese. Sarà una giornata di confronto sui temi più cari all'organizzazione: il diritto alla salute per tutti, soprattutto i più svantaggiati, in Africa e in Italia. Alle 18 è previsto un incontro dedicato al tema

delle migrazioni dal titolo "Africa in Piemonte: percorsi migratori e pratiche di accoglienza". Interverranno Domenico Quirico, giornalista e autore di "Esodo", Daniele Albanese, rappresentante di Caritas Biella, Enrico Tavan, membro di Recosol (Rete dei comuni solidali) e don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa **Cuamm**. «Abbiamo scelto di parlare di migrazioni - dice Giuseppe Ferro, presidente del gruppo **Cuamm** Piemonte - perché oggi l'Africa sta venendo da noi e dobbiamo parlarne, per trovare delle risposte, per il bene di tutti».



Sabato, 22 Ottobre 2016

Corriere di Novara.com

FONDATA NEL 1877 / IN EDICOLA IL LUNEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO


 Scrivi al Giornale


 Cerca per

[NOVARA](#) | [BORGOMANERO](#) | [BIELLA](#)
[HOME](#) | [CRONACA](#) | [NOVARA CITTÀ](#) | [TERRITORIO](#) | [ECONOMIA E POLITICA](#) | [SPORT](#) | [SPETTACOLI E CULTURA](#) | [ESCLUSIVE](#) | [DOSSIER](#) | [INIZIATIVE](#)
[NEWSLETTER](#) | [SEZIONI TEMATICHE](#) | [FOTOGALLERY](#) | [VIDEO](#) | [LINK AMICI](#) | [LETTERE](#) | [PRIMA PAGINA](#)

Articolo di: sabato, 22 ottobre 2016, 7:53 m.

Flavio Bobbio, medico novarese, in partenza per il Sud Sudan

Sarà direttore sanitario per un anno dell'ospedale di Yirol, gestito da Medici con l'AfricaCuamm

NOVARA, Flavio Bobbio, medico internista di Novara, partirà domenica 23 ottobre per il Sud Sudan, dove per un anno sarà direttore sanitario dell'ospedale di Yirol, che Medici con l'Africa [Cuamm](#) gestisce dal 2006.

Nel più giovane Stato del mondo, indipendente dal 2011 e ancora oggi scosso da tensioni interne, Bobbio lavorerà per garantire l'accesso alle cure alle popolazioni che vivono all'ultimo miglio del sistema sanitario del Sud Sudan. Non è la prima volta che il medico novarese parte per l'Africa con il [Cuamm](#): è già stato in Tanzania tra il 1990 e il 1992 con tutta la famiglia e di nuovo, nello stesso Paese, tra il 2003 e il 2005.



«Dopo la prima volta in Africa – racconta Bobbio – ti senti per sempre in debito per quello che hai ricevuto. Anche se non mancano i momenti difficili, ogni volta cresci, professionalmente e umanamente. Così quando dal [Cuamm](#) mi hanno chiesto di ripartire, questa volta per il Sud Sudan, d'accordo con la mia famiglia mi sono detto: perché no? So che mi aspetta un'Africa molto diversa da quella che conosco, il Sud Sudan è un paese fermo a molti anni fa: comunicazioni difficili, trasporti lenti, pochissime risorse. E poi ci sono i pazienti, completamente diversi dall'Italia: qui in ospedale hanno un'età media di 80 anni, mentre in Sud Sudan l'età media della popolazione è di 17 anni. Sarà una sfida: non dovrò fare solo il medico in corsia, ma occuparmi anche di questioni gestionali, in un contesto per me completamente nuovo per quanto riguarda la lingua e la cultura. Per me però è un modo di rimettermi in gioco, fuori dalla routine lavorativa e aprire i miei orizzonti. Un po' sarà come andare a vivere in un monastero: a Yirol non c'è molto da fare dopo il lavoro, ma sarà anche un'occasione per rimettermi a studiare, abituandomi a vivere in una piccola comunità». Flavio Bobbio parte forte dell'esperienza maturata in Italia e in Africa e del sostegno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara.

«L'AOU – spiega Mario Minola, direttore Generale dell'azienda ospedaliera – ha da sempre, attraverso i suoi operatori sanitari, una consolidata tradizione nel sostegno ai progetti di "medicina umanitaria", nonostante la recente tragica scomparsa della dr.ssa Fossaceca impegnata in tale tipo di attività, la disponibilità dei suoi operatori più sensibili non è venuta a meno. Ne è una testimonianza il dott. Flavio Bobbio che non è nuovo a tali esperienze e si ripropone in questo caso in prima persona come responsabile di un progetto in un'area tra le più "calde" del mondo». «Siamo presenti in Sud Sudan ormai da dieci anni – aggiunge don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa [Cuamm](#) – Proprio dalla riapertura dell'ospedale di Yirol è cominciata la nostra presenza nel Paese, che ancora oggi risente degli effetti drammatici di tensioni interne e instabilità politica. Nonostante le difficoltà però abbiamo scelto di rimanere, anche dopo gli scontri che sono avvenuti nella capitale Juba la scorsa estate. Pensiamo sia importante rimanere con l'Africa sempre, anche in situazioni difficili, per costruire insieme un futuro per questa povera gente. Oltre che ad Yirol lavoriamo anche negli ospedali di Cueilbet e Lui e in sei contee con progetti di sanità pubblica: sono quasi 600.000 le persone che oggi fanno affidamento sui servizi sanitari da noi garantiti».

La partenza di Bobbio rinforza il rapporto tra Medici con l'Africa [Cuamm](#) e il Piemonte, dove è da tempo attivo il gruppo di appoggio Medici con l'Africa [Cuamm](#) Piemonte, che con le sue iniziative di sensibilizzazione aiuta a diffondere i valori di Medici con l'Africa [Cuamm](#) e a portare l'attenzione sul tema della salute dei più poveri in Africa. È possibile sostenere il lavoro di Flavio Bobbio e di Medici con l'Africa [Cuamm](#) con una donazione su c/c postale 17101353 e online su www.mediciconlfrica.org: con 40 euro è possibile garantire il parto assistito a una futura mamma.

mo.c.

Flavio Bobbio andrà in Sud Sudan con il Cuamm

Il medico novarese ritorna in Africa Dirigerà per un anno l'ospedale di Yirol

Un ospedale con 114 letti che serve una contea di 300 mila abitanti, poco meno della provincia di Novara, e ha appena 3 medici, mentre solo al Maggiore sono 700. Si trova a Yirol, nel Sud Sudan, il paese più giovane del mondo, indipendente dal luglio 2011, e anche il più povero, ultimo nella classifica del Pil pro capite. Per un anno il direttore sanitario di quell'ospedale sarà il novarese Flavio Bobbio, 54 anni, che lavora in Medicina interna 2 del Maggiore. Ha preso un'aspettativa: domenica partirà per l'Africa per partecipare a un progetto del Cuamm di Padova, la



Il medico Flavio Bobbio

prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia, attiva dal 1960.

Due volte in Tanzania

«Con loro - dice - ho già fatto due esperienze in Tanzania, nel 1990-92 e nel 2003-05. Quando hanno chiesto la mia disponibilità, dopo un summit familiare, ho risposto: perché no? E' un modo per rimettermi in gioco. Il Sud Sudan è la prima volta anche per me: paese nuovo, cultura nuova. L'età media è 17 anni, ci sono malnutrizione infantile, malaria, Aids. Con me ci saranno una pediatra di Lecco e un chirurgo ugandese. Il Cuamm ha a Yirol

6-7 persone, tra cui la capo infermiera». Com'è la situazione in Sud Sudan? «Nel 2013 c'è stata la guerra civile e disordini ancora a luglio. Ci sono tante armi in giro e non ci si può muovere liberamente. Detto questo, il Cuamm è lì da 10 anni e non è mai successo nulla».

«Tra un mese - ha ricordato il direttore generale Mario Minola - sarà passato un anno dal sacrificio della dottoressa Fossaceca. Questa nostra tradizione, nonostante tutto, continua. Lo dico con orgoglio». Aggiunge il suo primario, Mauro Campanini: «Ci spiace perdere per un anno le sue capacità e il suo entusiasmo. Ma apprezzo chi rinuncia alle comodità per andare a mettere la propria professionalità a disposizione di chi ha più bisogno».

© BY NC ND ALLIPIRI DIRITTI RISERVATI

Video
www.lastampa.it/novara



IL MEDICO NOVARESE RITORNA IN AFRICA: DIRIGERA' PER UN ANNO L'OSPEDALE DI YIROL

Un ospedale con 114 letti che serve una contea di 300 mila abitanti, poco meno della provincia di Novara, e ha appena 3 medici, mentre solo al Maggiore sono 700. Si trova a Yirol, nel Sud Sudan, il paese più giovane del mondo, indipendente dal luglio 2011, e anche il più povero, ultimo nella classifica del Pil pro capite. Per un anno il direttore sanitario di quell'ospedale sarà il novarese Flavio Bobbio, 54 anni, che lavora in Medicina interna 2 del Maggiore. Ha preso un'aspettativa: domenica partirà per l'Africa per partecipare a un progetto del **Cuamm** di Padova, la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia, attiva dal 1960.

Due volte in Tanzania

«Con loro - dice - ho già fatto due esperienze in Tanzania, nel 1990-92 e nel 2003-05. Quando hanno chiesto la mia disponibilità, dopo un summit famigliare, ho risposto: perché no? E' un modo per rimettermi in gioco. Il Sud Sudan è la prima volta anche per me: paese nuovo, cultura nuova. L'età media è 17 anni, ci sono malnutrizione infantile, malaria, Aids. Con me ci saranno una pediatra di Lecco e un chirurgo ugandese. Il **Cuamm** ha a Yirol 6-7 persone, tra cui la capo infermiera». Com'è la situazione in Sud Sudan? «Nel 2013 c'è stata la guerra civile e disordini ancora a luglio. Ci sono tante armi in giro e non ci si può muovere liberamente. Detto questo, il **Cuamm** è lì da 10 anni e non è mai successo nulla».

«Tra un mese - ha ricordato il direttore generale Mario Minola - sarà passato un anno dal sacrificio della dottoressa Fossaceca. Questa nostra tradizione, nonostante tutto, continua. Lo dico con orgoglio». Aggiunge il suo primario, Mauro Campanini: «Ci spiace perdere per un anno le sue capacità e il suo entusiasmo. Ma apprezzo chi rinuncia alle comodità per andare a mettere la propria professionalità a disposizione di chi ha più bisogno».

L'impegno dei medici del Cuamm in Sud Sudan Un ospedale con 114 letti che serve una contea di 300 mila abitanti, poco meno della provincia di Novara, e ha appena 3 medici, mentre solo al Maggiore sono 700. Si trova a Yirol, nel Sud Sudan, il paese più giovane del mondo, indipendente dal luglio 2011, e anche il più povero, ultimo nella classifica del Pil pro capite. Per un anno il direttore sanitario di quell'ospedale sarà il novarese Flavio Bobbio, 54 anni, che lavora in Medicina interna 2 del Maggiore. Ha preso un'aspettativa: domenica partirà per l'Africa per partecipare a un progetto del **Cuamm** di Padova, la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia, attiva dal 1960.

<http://www.lastampa.it/2016/10/21/multimedia/edizioni/novara/limpegno-dei-medici-del-cuamm-in-sud-sudan-p2ETmRtbqJulsRNT6M0GMK/pagina.html>

Flavio Bobbio, medico novarese, riparte per una missione umanitaria

Da Novara a Yirol: un anno tra i malati del Sud Sudan

Torna in Africa Flavio Bobbio, dirigente medico presso la Medicina 2 dell'Ospedale Maggiore di Novara. Torna da lunedì 23 ottobre per starci un anno, come direttore medico dell'ospedale a Yirol in Sud Sudan, un paese creato appena nel 2011, ma che fin dalla nascita soffre di lacerazioni e rivalità etniche che provocano guerre civili ricorrenti, una diffusa mancanza di sicurezza, estrema povertà e soprattutto gravi carenze sanitarie. E lo farà per conto dell'ong italiana **Cuamm** - medici con l'Africa, la prima organizzazione non governativa fondata in Italia nel 1950 e impegnata per la tutela della salute delle popolazioni africane.

Bobbio del resto non è alla prima esperienza da medico volontario in Africa. «Dal 1990 al 1992 ho partecipato come medico chirurgo a un progetto di cooperazione internazionale per il **Cuamm** all'ospedale di Tosamaganga in Tanzania e sempre in Tanzania, nella regione di Iringa, sono tornato dal 2003 al 2005 come direttore di un programma di controllo della malaria», ha tenuto a ricordare in conferenza stampa, affiancato dal direttore generale del Maggiore Mario Minola, il direttore sanitario Gian Enrico Guida e Mauro Campanini direttore della struttura ospede-



Stefano (volontario **Cuamm**) e Ilaria (moglie di Bobbio) con Bobbio, Minola e il dottor Campanini alla presentazione

daliera di Medicina interna 2, con Stefano e lo stesso Bobbio per conto del **Cuamm** e la moglie Ilaria.

Adesso il medico è pronto a ripartire alla volta di Yirol, per coordinare con un team di altri tre medici italiani l'attività dell'ospedale che il **Cuamm** gestisce dal 2006; a loro si unirà personale medico e infermieristico anche di altri Stati africani.

«La situazione al momento in Sud Sudan è davvero critica - ha spiegato Bobbio -. E' un paese povero, martoriato da guerre civili e rivalità connesse a interessi economici legati soprattutto a enormi ricchezze

economiche per via delle grandi riserve petrolifere. Non c'è stabilità politica né sociale, ma soprattutto, è grave, ai limiti dell'emergenza, la situazione sanitaria».

«L'ospedale - continua Bobbio - deve essere in grado di gestire intanto le emergenze ostetriche, pre e post parto, ma anche i servizi di base di medicina e chirurgia. Per garantire che funzioni bisognerà operare bene anche sotto l'aspetto amministrativo e logistico, quindi la buona gestione dovrà essere non solo dal punto di vista medico-sanitario ma anche gestionale».

Pieno sostegno per questa

nuova "missione umanitaria" da parte del direttore generale del Maggiore Mario Minola: «Il nostro ospedale ha da sempre, attraverso i suoi operatori sanitari, una consolidata tradizione nel sostegno ai progetti di "medicina umanitaria". Pensiamo alla tragica scomparsa della dottoressa Fossaceca. Bobbio non è nuovo a esperienze di questo tipo e si ripropone in questo caso in prima persona come responsabile di un progetto in una delle aree più difficili del mondo».

Sostegno anche da parte del direttore della struttura ospedaliera di Medicina interna 2 Mauro Campanini: «C'è soddisfazione nel vedere l'impegno dei nostri medici per queste "missioni". Ma è sempre un peccato lasciar uscire dalle nostre mura una professionalità di questa portata, pur sapendo che tornerà».

Doveroso da parte di Bobbio citare le dichiarazioni di don Dante Carraro, direttore di **Cuamm-Medici** con l'Africa: «Dall'apertura dell'ospedale di Yirol è iniziata la nostra presenza in Sud Sudan. Nonostante le difficoltà abbiamo scelto di rimanere, anche dopo le tensioni della scorsa estate. E adesso si riparte».

Valeria Balossini
(altro servizio nell'inserzione missionario)

PERSONAGGIO Tra le patologie più frequenti ci sono la malaria, l'Aids e il dramma della mortalità infantile

In Africa come responsabile di ospedale

Flavio Bobbio, medico del Maggiore parte con **Cuamm**: «Già stato in trasferta, ma qui in Sud Sudan sarà tutto diverso»

NOVARA (bec) Un anno in Sud Sudan come direttore sanitario dell'ospedale di Yirol: **Flavio Bobbio** (medico del reparto di Medicina interna dell'ospedale Maggiore) parte insieme a Medici con l'Africa **Cuamm**. Il novarese è già stato in Tanzania dal '90 al '92 e dal 2003 al 2005, ora una nuova sfida, in un Paese ancora scosso dalla guerra civile e dalle tensioni.

«Una cultura nuova e diversa, una popolazione particolare, agropastorale, con caratteristiche tecniche anche difficili da capire. I timori e le preoccupazioni ci sono, ma le motivazioni sono forti. Andiamo in un ospedale di proprietà del governo con un'équipe italiana e africana. L'età media è di 17 anni e si muore di malaria, Aids, malnutrizione; le problematiche maggiori sono legate alla maternità e alla mortalità neonatale. L'ospedale è stato inaugurato nel 2008 e nel 2014 è nata la pediatria». In tutto l'ospedale, che ser-

ve 300mila persone, ci sono 3 medici; la popolazione complessiva è di 12 milioni di persone e sono solo 200 i medici sudanesi. «La sicurezza? In 10 anni di presenza di **Cuamm** non è mai accaduto nulla di particolare; si lavora molto sull'integrazione e sulle misure preventive. Prima di decidere di partire ho fatto un summit familiare: ho due figli grandi e mia moglie ha dato l'ok».

Il primario del reparto di Medicina interna del Maggiore, **Mauro Campanini**: «Mi spiace "perdere" il dottor Bobbio per un anno, ma apprezzo e capisco il suo mettersi al servizio dei più bisognosi, rinunciando a comodità e abitudini. Mette a disposizione le sue capacità gestionali e cliniche innovative, per creare competenze sul posto e far sì che poi il progetto ospedaliero avanzi con le proprie risorse». Il direttore generale **Mario Minola**: «La medicina umanitaria si occupa di problematiche che in Italia si sono affrontate nel secolo scorso. Gli interventi sono immediati e non certo su una popolazione an-

ziana come accade qui. Siamo orgogliosi di vedere un novarese responsabile di un progetto scientifico di questo tipo».

Bobbio ha raccontato come dopo la prima volta in Africa, ci si senta sempre in debito per quello che si ha ricevuto. «Anche se non mancano i momenti difficili, ogni volta cresci, professionalmente umanamente. Questo è un modo di rimettermi in gioco, fuori dalla routine lavorativa e aprire i miei orizzonti. Un po' come andare a vivere in un monastero: a Yirol non c'è molto da fare dopo il lavoro e quindi avrò modo di rimettermi a studiare, abituandomi a vivere in una piccola comunità». Medici con l'Africa **Cuamm** è una Ong nata nel 1950, italiana, che promuove la tutela della salute delle popolazioni africane, con

progetti a lungo termine. Sono 1.615 le persone inviate sui progetti, 1630 i programmi realizzati, 221 gli ospedali serviti, 827 operatori, 72 progetti di cooperazione.

Erica Bertinotti



Responsabile **Cuamm**, la moglie, Bobbio, Minola e Campanini



Hanno scelto di STARE con noi e CON L'AFRICA:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
- Parrocchia di Gesù Nostra Speranza - Cossato - BI
- Collegio Provinciale IPASVI - Biella
- Compagnia "Infermieri e Dintorni" - BI
- Coro SPE - Cossato - BI
- Coro 100% misto mede in Biella
- Coro Voix qui dancent - Ivrea - To
- Coro la Piuma di Tavigliano - BI
- La Quadrilla folk band - To
- Three Four Fank band - To
- Comunità Suore Giuseppine - Pienerolo - To
- Tembo Communication Design - To
- Dipartimento neonatale ASL BI
- Pediatri di Famiglia FIMP - VC
- ASL To5 e CCM
- Comunità Chiesa S. Francesco di Biella
- OpificiodellArte - BI
- Teatro Sociale Villani - BI
- Bibliomediateca Mario Gromo -To
- Museo Nazionale del Cinema -To

CONTATTI

Ass. Medici con l'Africa Cuamm Gruppo del Piemonte ONLUS

Sede legale via Ivrea, 22 c/o collegio IPASVI 13900 Biella

tel./fax 015 2520536 cell. 3292212583

c/c. postale n. 34844449

I BAN: IT31 N076 0101 0000 0003 4844 449

gruppo.piemonte@cuamm.org - www.mediciconlafrica.org/gruppo-piemonte

Medici con l'Africa Cuamm (o.n.g.)

via S. Francesco 126, 35121 Padova

tel. 049 8751279 - fax 049 8754738

cuamm@cuamm.org - www.mediciconlafrica.org